



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 56

del Consiglio comunale

Oggetto: LEGGE 28.02.1986 N. 41 E S.M. - PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENSORIALI (PEBA) DEL COMUNE DI TRENTO - APPROVAZIONE.

Il giorno 12.05.2021 ad ore 18.07 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consiglieri **Angeli Eleonora**

Baggia Monica

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Maule Chiara

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Raffaelli Anna

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

e pertanto complessivamente presenti n. 40, assenti n. 0, componenti del Consiglio.

Presenti:assessori esterni **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa il Segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2021/27 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premesso che le più recenti sensibilità e politiche sociali a livello globale e locale pongono sempre di più l'attenzione alle persone e alle loro funzionalità in relazione all'ambiente fisico in cui si collocano. Ciò porta ad orientare, anche a livello edilizio/urbanistico, le Amministrazioni pubbliche nello sviluppo di pratiche di gestione territoriale che collochino al primo posto l'autonomia delle singole persone, affinché venga garantita, operando su più livelli, una fruizione dello spazio urbano sicura ed agevole per tutti;

atteso che al fine di ottenere tale obiettivo, raggiungibile nel lungo periodo, risulta necessario rilevare e pianificare gli interventi da effettuare sul territorio, individuandone priorità e costi, secondo criteri di prevenzione, pianificazione e buona progettazione;

rilevato che già con la Legge 28 febbraio 1986 n. 41 (Legge finanziaria 1986) venne introdotto l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di adottare piani di eliminazione delle barriere architettoniche per gli edifici esistenti non adeguati alle disposizioni in materia di barriere architettoniche, attribuendo così maggiore attenzione alla prevenzione e pianificazione;

atteso che con la Legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" fu introdotto un approccio progettuale con precisi criteri di progettazione, definendo i requisiti di accessibilità, adattabilità e di visitabilità degli spazi sia pubblici che privati. Questa Legge ha trovato successiva attuazione con il Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989 n. 236, recante "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";

richiamata la Legge provinciale 7 gennaio 1991 n. 1, "Eliminazione delle barriere architettoniche in provincia di Trento", rivolta all'eliminazione delle barriere architettoniche, al fine di assicurare alle persone disabili una migliore vita di relazione attraverso la disciplina edilizia, gli interventi finanziari e l'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico;

precisato inoltre che la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 ha stabilito che i piani di cui all'art. 32, comma 21 della Legge 41/1986 fossero modificati con integrazioni relative all'accessibilità, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone disabili;

richiamata infine la Convenzione O.N.U. per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009 n. 18 e in particolare l'art. 9 della stessa, che indica la necessità degli Stati di dotarsi di misure appropriate per assicurare l'accessibilità, tra le quali l'identificazione e l'eliminazione degli ostacoli e barriere, la promulgazione ed il monitoraggio dell'applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l'accessibilità delle strutture e dei servizi aperti o offerti al pubblico;

atteso che l'Amministrazione comunale ha quindi previsto la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali (PEBA), come strumento volto a garantire a tutti i cittadini la più ampia fruibilità e accessibilità agli spazi pubblici urbani costruiti, in modo che tutti possano poter fare le stesse esperienze, andare negli stessi luoghi, godere della stessa socialità. Ciò vuol dire adoperarsi per rimuovere ogni tipo di barriera, non solo fisica, che costituisca un impedimento alla possibilità di ciascun individuo di sentirsi parte della comunità cittadina. In tale contesto l'accessibilità universale diventa quindi un paradigma della progettazione e realizzazione degli spazi urbani, in un'ottica di integrazione sociale, sicurezza e qualità della vita della collettività nel suo complesso. In particolare il Piano approfondisce maggiormente la mobilità pedonale al fine di favorire l'autonomia delle persone e di privilegiare un'utenza pedonale della città, coerentemente con il principio di massima accessibilità, intesa come la possibilità, anche per le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere un ambiente costruito e di fruirne agevolmente spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. L'obiettivo del Piano è quindi quello di raggiungere il maggior grado di mobilità

pedonale di tutti i cittadini nel proprio territorio, puntando all'eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali;

atteso che pertanto il Piano è uno strumento concepito per monitorare il territorio, facendo emergere le criticità e le barriere esistenti e quindi per pianificare e progettare gli interventi finalizzati a rendere più accessibili gli spazi urbani pubblici. Con la sua predisposizione inoltre è stata sviluppata una metodologia di approccio che prevede le seguenti principali attività:

- promozione del metodo partecipativo quale strumento di sensibilizzazione e coinvolgimento al tema dell'accessibilità;
- predisposizione di una mappatura degli spazi pubblici aperti allo scopo di censire e catalogare le principali barriere tuttora esistenti;
- predisposizione di un elenco degli interventi ritenuti indispensabili a conseguire l'obiettivo della piena accessibilità, definendo criteri e livelli di priorità delle opere individuate come necessarie e predisponendo una stima economica delle stesse, ai fini del successivo inserimento nella programmazione dei lavori pubblici;
- messa a sistema degli obiettivi prefissati in materia di accessibilità e fruibilità dei luoghi pubblici dall'Amministrazione nei diversi strumenti di gestione territoriale, individuando i contenuti comuni e coordinando tra loro le azioni già previste, individuando inoltre modalità e criteri di intervento;
- monitoraggio del grado di accessibilità e fruibilità della città nelle situazioni ante e post Piano;
- redazione di un supporto cartografico informatizzato su piattaforma GIS per agevolare l'attuazione, il controllo e il monitoraggio del Piano, usufruibile sia da parte della cittadinanza che dagli addetti dell'Amministrazione;
- promozione dell'accessibilità a tutti gli spazi pubblici urbani come bene comune e come aspetto essenziale dello sviluppo urbano moderno;
- approccio integrato nella realizzazione delle infrastrutture, mediante una progettazione universale e l'adozione di standard condivisi;

richiamata quindi la determinazione del Servizio Gestione strade e parchi 12.12.2019 n. 27/152, con la quale fra l'altro, è stato affidato ad una professionista esterna l'incarico di redazione del PEBA, Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, ambito territorio Circoscrizioni S. Giuseppe - S. Chiara e Oltrefersina ed è stato costituito un gruppo misto di lavoro composto da tecnici comunali per il coordinamento del gruppo e per il supporto per la gestione della cartografia GIS del Comune di Trento e da professionista esterna per la redazione del PEBA, ambito Circoscrizioni San Giuseppe - S. Chiara e Oltrefersina;

precisato a tal proposito che il Piano è stato elaborato partendo dalla realtà di queste due Circoscrizioni, in quanto sede di una pluralità di servizi e attrattori pubblici, in cui, quindi, si è potuto contare su un'alta presenza di fruitori con particolari esigenze di mobilità. Su queste realtà territoriali è stato posto il focus per l'analisi dello stato di fatto e delle possibili azioni, nonché per la messa a punto di un metodo generale. In particolare questi ambiti, in quanto realtà molto significative, hanno costituito il nucleo attorno al quale costruire e testare il Piano e la metodologia di approccio per gli approfondimenti attuativi seguenti. Per questo motivo all'interno del presente Piano si rinviengono gli elaborati specificamente riferiti alle due Circoscrizioni sopra citate, con la denominazione di primo stralcio. Successivamente all'approvazione del Piano, gli approfondimenti attuativi riguardanti altri ambiti all'interno del territorio comunale costituiranno attività gestionale di programmazione degli interventi di sbarriamento, da condurre in stretta aderenza agli indirizzi del medesimo;

evidenziato che l'elaborazione del Piano è avvenuta nell'ambito di un percorso che ha visto a tutti i livelli la partecipazione e la condivisione con i diversi portatori di interesse, al fine di aderire il più possibile alle esigenze di chi vive gli spazi urbani e di costruire un rapporto di fiducia tra Amministrazione e cittadini. I benefici indiretti della partecipazione sono legati al coinvolgimento e al senso di appartenenza dei cittadini, alla valorizzazione delle risorse locali, alla costruzione di una maggiore consapevolezza sull'argomento dell'accessibilità. Tale modalità ha permesso di tradurre l'obiettivo generale in temi specifici che sono divenuti i contenuti del Piano;

atteso che la modalità di effettuazione del confronto partecipativo ha subito nel corso del 2020 un necessario adeguamento alla pandemia in atto, ma che ha potuto comunque esplicarsi in maniera adeguata consentendo alla popolazione e ai vari portatori di interesse di conoscere ed esprimersi in merito ai principali contenuti del Piano;

rilevato che la documentazione relativa al Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, ambito Circoscrizioni San Giuseppe - S. Chiara e Oltrefersina è stata sviluppata dalla professionista incaricata anche sulla base degli esiti della partecipazione, in accordo con l'Amministrazione comunale;

dato atto inoltre che a seguito di varie interlocuzioni, atte a massimizzare gli effetti del Piano, l'Amministrazione ha ulteriormente approfondito la struttura dello stesso redigendo un documento quadro quale espressione più generale degli obiettivi di pianificazione, delle strategie e delle metodologie da adottare nella redazione dei futuri approfondimenti attuativi. Il documento quadro è a tutti gli effetti uno strumento con caratteristiche di documento generale di indirizzo, completamente svincolato dalle peculiarità dei singoli ambiti del territorio comunale;

precisato che gli elaborati redatti dalla professionista incaricata e il documento quadro redatto dall'Amministrazione comunale costituiscono complessivamente il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali (PEBA) del Comune di Trento, che risulta quindi composto dai seguenti elaborati, come dettagliatamente descritti nell'elenco elaborati Allegato n. 1 al presente provvedimento che forma parte integrante ed essenziale della deliberazione :

- documento quadro;
- 1° stralcio - Oltrefersina relazione illustrativa;
- 1° stralcio - S. Giuseppe - S. Chiara relazione illustrativa;
- 1° stralcio - tavola 1 – ambito complessivo di rilievo - Inquadramento - Elenco unità urbane oggetto di rilievo;
- 1° stralcio - tavola 2 – Circoscrizione 10 Oltrefersina - Indicazione delle barriere rilevate;
- 1° stralcio - tavola 2.1 – Circoscrizione 10 Oltrefersina - Indicazione delle barriere rilevate;
- 1° stralcio - tavola 2.2 – Circoscrizione 10 Oltrefersina - Indicazione delle barriere rilevate;
- 1° stralcio - tavola 2.3 – Circoscrizione 10 Oltrefersina - Indicazione delle barriere rilevate;
- 1° stralcio - tavola 3 – Circoscrizione 11 S. Giuseppe/S. Chiara - Indicazione delle barriere rilevate;
- 1° stralcio - tavola 3.1 – Circoscrizione 11 S. Giuseppe/S. Chiara – Indicazione delle barriere rilevate;
- 1° stralcio - tavola 3.2 – Circoscrizione 11 S. Giuseppe/S. Chiara – Indicazione delle barriere rilevate;
- 1° stralcio - tavola 3.3 – Circoscrizione 11 S. Giuseppe / S. Chiara – Indicazione delle barriere rilevate;
- 1° stralcio - schede rilievo delle criticità e proposte prestazionali;

dato atto che la professionista ha reso inoltre disponibile un applicativo che ripropone in formato digitale le schede di dettaglio (schede rilievo delle criticità e proposte prestazionali) e ha predisposto gli shape file relativi alla cartografia GIS, che riproducono le tavole grafiche dalla 1 alla 3.3, i quali costituiscono l'insieme degli strumenti operativi a disposizione per la gestione del Piano;

posto che il Servizio Gestione strade e parchi ha trasmesso il Piano alla Circoscrizione n. 10 Oltrefersina e alla Circoscrizione n. 11 S. Giuseppe - S. Chiara per l'espressione del relativo parere ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del decentramento;

richiamati quindi:

- il verbale di deliberazione di data 25.02.2021 n. 6 con cui la Circoscrizione n. 11 S. Giuseppe - S. Chiara ha espresso parere favorevole, senza osservazioni;
- il verbale di deliberazione di data 11.03.2021 n. 7 con cui la Circoscrizione n. 10 Oltrefersina ha espresso parere favorevole con alcune osservazioni consistenti nelle richieste di implementare il lavoro includendo in zone di particolare interesse (parchi urbani, scuole) cartellonistica in CAA (comunicazione aumentativa alternativa) rivolta a persone con sindrome dello spettro autistico e di favorire e facilitare la mobilità di non vedenti e ipovedenti anche attraverso tecnologie di facile accesso (app per smartphone) che permettano al cittadino di potersi muovere sui mezzi di trasporto pubblico in autonomia. In particolare è stata evidenziata la difficoltà di lettura degli orari degli autobus alle fermate e la necessità di poter usufruire di indicazioni vocali relative alla fermata o al numero di autobus in arrivo. Rispetto a tali indicazioni il Servizio Gestione strade e parchi, nella propria nota 08.04.2021 prot. n. 93015 ha precisato che quanto osservato, sebbene coerente con il tema dell'eliminazione delle barriere, non rientri negli obiettivi del Piano, aggiungendo peraltro che avendo il Piano il pregio di poter essere implementato in fasi successive, non viene esclusa tale potenzialità, che dovrà essere sviluppata con il necessario coinvolgimento dei relativi portatori di interesse;

atteso che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare per le Politiche sociali, familiari, abitative, culturali, il decentramento e le pari opportunità e della Commissione consiliare per l'Ambiente, l'agricoltura, la mobilità, la vivibilità urbana in riunione congiunta il 21.04.2021;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1

gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 30.05.2017 n. 64;
- la Legge 28.02.1986 n. 41 e s.m.;
- la Legge 09.01.1989 n. 13 e s.m.;
- la L.p. 07.01.1991 n. 1 e s.m.;
- la Legge 05.02.1992 n. 104 e s.m.;
- la nota istruttoria di data 08.04.2021 prot. n. 93015 del Servizio Gestione strade e parchi;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera b) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di approvare il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali (PEBA) del Comune di Trento, redatto dal Servizio Gestione strade e parchi unitamente alla professionista esterna incaricata, costituito, come specificato in premessa, dagli elaborati richiamati nell'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di indicare la Dirigente del Servizio Gestione strade e parchi quale responsabile della gestione del Piano, dando mandato alla stessa dell'avvio di tutte le attività conseguenti: informazione, formazione, verifica, aggiornamento, monitoraggio e attuazione degli interventi di eliminazione delle barriere.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

Documentazione approvata:

- Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali (PEBA) del Comune di Trento.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: LEGGE 28.02.1986 N. 41 E S.M. - PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENSORIALI (PEBA) DEL COMUNE DI TRENTO - APPROVAZIONE.

Votazione palese

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 40

Favorevoli: n. 40 i Consiglieri Angeli, Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Bungaro, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Frachetti, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Maestranzi, Maschio, Maule, Merler, Panetta, Pedrotti, Piccoli, Raffaelli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S.

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 12.05.2021

il Segretario generale
f.to Dott.ssa Moresco Lorenza



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio n. 27 / 2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: LEGGE 28.02.1986 N. 41 E S.M. - PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENSORIALI (PEBA) DEL COMUNE DI TRENTO - APPROVAZIONE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 14 aprile 2021

Servizio Appalti e partenariati
Il Dirigente
dott.ssa Claudia Zanella
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio. 27 / 2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: L. 28.02.1986 N. 41 E S.M.- PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENSORIALI (PEBA) DEL COMUNE DI TRENTO - APPROVAZIONE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali
La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 14.04.2021